Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 120

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 maggio 1960** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 marzo 1960, n. 412.

Revoca della dichiarazione di endemia malarica per il comune di Crotone (Catanzaro).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la richiesta avanzata dal medico provinciale di Catanzaro, in data 20 gennaio 1960 per la revoca della dichiarazione di endemia malarica per il comune di Crotone di quella Provincia e il relativo parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di sanità nella seduta del 21 settembre 1959;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e la legge 13 marzo 1958, n. 296, con la quale sono state devolute al costituito Ministero della sanità le attribuzioni del cessato Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Visto il regio decreto 21 giugno 1903, n. 307, con il quale, fra l'altro, l'intero territorio del comune di Cotrone (ora Crotone), veniva dichiarato di endemia malarica;

Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

La dichiarazione di endemia malarica per l'intero territorio del comune di Cotrone, ora Crotone, della provincia di Catanzaro, contenuta nel regio decreto 21 giugno 1903, n. 307, viene revocata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1960

GRONCHI

GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 84. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 marzo 1960, n. 413.

Revoca delle dichiarazioni di endemia malarica per i comuni di Accettura, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano della provincia di Matera.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la nota n. 1908 del 18 gennaio 1960, con la quale il medico provinciale di Matera, previo parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di sanità nella seduta del 18 novembre 1959, ha richiesto la revoca delle dichiarazioni di endemia malarica per i comuni di Accettura, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano di quella Provincia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e la legge 13 marzo 1958, n. 296, con la quale sono state devolute al costituito Ministero della sanità le attribuzioni del cessato Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Visto i regi decreti: 25 luglio 1904, n. 464, con il quale, tra l'altro sono state dichiarate di endemia malarica alcune zone dei comuni di Accettura e Stigliano e l'intero territorio del comune di Cirigliano, e 7 luglio 1905, n. 439, con il quale tra l'altro, sono state dichiarate di endemia malarica alcune zone del comune di Gorgoglione, tutti allora della provincia di Potenza ed ora di quella di Matera;

Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

Sono revocate le dichiarazioni di endemia malarica per i comuni di Accettura, Cirigliano e Stigliano, contenute nel regio decreto 25 luglio 1904, n. 464 e per il comune di Gorgoglione, contenuta nel regio decreto 7 luglio 1905, n. 439, Comuni tutti ora della provincia di Matera.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1960

GRONCHI

GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 83. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. **414**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2225, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministero per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 66. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica (indirizzo organico biologico) è aggiunto quello di « Chimica organica superiore ».

Art. 68. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica industriale è aggiunto quello di « Chimica organica industriale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1960

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 106. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. **415**.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, nella frazione Pagnano del comune di Asolo (Treviso).

N. 415. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in frazione Pagnano del comune di Asolo (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 51. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. **416**.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in frazione Padernello del comune di Paese (Treviso).

N. 416. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in frazione Padernello del comune di Paese (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 52. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. **417**.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino V., in Vedelago (Treviso).

N. 417. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino V., in Vedelago (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 64. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 418.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in frazione San Giuseppe del comune di Treviso.

N. 418. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in frazione San Giuseppe del comune di Treviso.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 419.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale ex conventuale di Santa Maria del Carmine, in Muro Lucano (Potenza).

N. 419. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale ex conventuale di Santa Maria del Carmine, in Muro Lucano (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, *foglio n.* 26. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 92 strade in provincia di Taranto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Taranto, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui alla citata legge dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera 16 settembre 1958, n. 67, del Consiglio provinciale di Taranto;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato sul Foglio annunzi legali della prefettura di Taranto in data 7 ottobre 1958, n. 26;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 20 gennaio 1959, n. 22, del Consiglio provinciale di Taranto;

Vista la nota 5 giugno 1959 dell'Amministrazione provinciale di Taranto;

Visto il voto 15 dicembre 1959, n. 2398, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con alcune modifiche;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono state riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse con le modifiche di cui alle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI TARANTO

Elenco delle strade provincializzate

1. Innesto bivio Annunziata - Leporano - Contrada Carelli - Innesto Litoranea Orientale.
2. Strada Quero Laterza, contrada Magliari - Innesto Castellaneta - Statale n. 106 in contrada Fatizzone.
3. Completamento strada provinciale - Ginosa contrada Bandiera.
4. Maruggio - Torre Columena confine Lecce.
5. Massafra - Innesto strada statale n. 7.
6. Innesto Palagiano - San Domenico (contrada Ciura) innesto strada statale n. 106.
7. Innesto Martino Mottola - Ermellino - Innesto Masseria dei Monaci Alberobello.
8. Innesto Mottola Cervellera - Innesto Massafra - Noci.
9. Innesto Martina - Palese - Innesto Martina - Alberobello.
10. Innesto strada statale n. 100 (dopo Mottola) contrada Salvapiano alla provinciale San Basilio - Balagianello.
11. Strada Lezza (circumvallazione Crispiano).
12. Leporano Porto Luogovivo.
13. Innesto strada statale n. 106 - Masseria Tarantini - Innesto Ginosa - Bernalda presso Bradano.
14. Fragagnano - Torricella.
15. Laterza contrada Difesa Zicari - Innesto Ginosa - Alvino strada statale n. 7.
16. Uggiano - Montefusco alla Manduria Maruggio.
17. Maruggio - Sava.
18. Abitato di Ginosa (via Poggio) alla provinciale Ginosa-Bernalda.
19. Monacizzo - Trullo - Santa Maria - Innesto Litoranea presso Masseria Conche.
20. Innesto Martina - Ostuni (Raschiazappa) Innesto Martino Ceglie.
21. Innesto provinciale Martina - Grotte - Innesto Martina Ceglie (contrada Ferrari).
22. Innesto Martina - Ceglie - Innesto Martina - Villa Castelli (contrada Specchia).
23. San Giorgio - Monteiasi.
24. Talsano - Innesto Litoranea Orientale.
25. Avetrana - Contrada Centonse Grassi - Confine San Pancrazio (Lecce).
26. Strada statale n. 7-*ter* innesto Avetrana - Contrada Centonse Grassi - Confine San Pancrazio.
27. Innesto strada statale n. 172 - Contrada Santa Teresa - Innesto Statte.
28. Innesto strada statale n. 172 Santa Teresa - Innesto provinciale Statte - Strada statale n. 172.
29. Innesto Statte strada statale n. 172 - Innesto Statte - Crispiano Extramur di Statte.
30. Innesto strada statale n. 106 - Stazione Chiatona.
31. Stazione di Castellaneta (Termitosa) - Innesto strada statale n. 106 - Masseria Perrone - Innesto Castellaneta - Fatizzone.
32. Innesto Mutata Orimini attraverso Masseria Cortenaggio e Sant'Angelo - Abitato di Grottaglie.

33. Innesto Martina - Villa Castelli contrada Manampola - Innesto Mutata Ormini - Grottaglie.
34. Massafra - Parco di Guerra - Contrada Accetta - Innesto provinciale Statte alla strada statale n. 7.
35. Fragagnano - Innesto con la provinciale Carosino confine verso Francavilla
36. Laterza - Selva San Vito.
37. Innesto Ginosa - Bernalda - Confine Montescaglioso Contrada Fiumicello.
38. Innesto Stazione Monteiasi - Sant'Andrea - Innesto Circum Mare Piccolo.
39. Avetrana alla Maruggio Torre Columena confine Lecce.
40. Innesto Mottola - Noci contrada Bellanova - Innesto strada comunale per Noci.
41. Maruggio - Monacizzo (Masseria Pepe).
42. Massafra Palagiano.
43. Innesto Pulsano - Bosco - Innesto Litoranea contrada Monticelli.
44. Innesto strada statale n. 7 - Baronia.
45. San Marzano confine verso Oria.
46. Innesto Martina - Mottola contrada Paglierone - Innesto provinciale Martina - Massafra contrada Grotte.
47. Innesto Taranto - Martina Innesto provinciale per contrada Falcicchio.
48. Innesto strada statale n. 7-*ter* - Innesto strada statale Manduria - Avetrana.
49. Uggiano - Montefusco Sava.
50. Innesto strada statale n. 7 località Candile confine Gioia del Colle.
51. Congiunge la provinciale Grottaglie - San Marzano con la strada statale n. 7.
52. Innesto Ginosa - Marina - Innesto Castellaneta - Strada statale n. 106 contrada Fatizzone.
53. Strada statale Avetrana - Nardò alla San Pancrazio Boncore.
54. Innesto strada statale n. 106 - Innesto con là provinciale Palagiano Lenne.
55. Le Renne - Innesto con la Laterza Santerano - Innesto con le provinciali di Bari e Matera.
56. Innesto San Basilio - Castellaneta - Contrada Tafuri alla strada statale fra Matera ed Altamura.
57. Innesto Massafra - Crispiano contrada Cacciagualani Innesto Martina Massafra in contrada Pezza di Marciarella.
58. Innesto strada statale n 7 fra Castellaneta e Laterza - Innesto alla strada fra la provinciale San Basilio Castellaneta ed Altamura.
59. Manduria confine Francavilla.
60. Innesto Martina - Alberobello (contrada Mangiato Badessa) Innesto Martina - Noci.
61. Raccordo Maruggio - Torre Ovo con Maruggio - Monacizzo.
62. Strada statale n. 100 alla Mottola - Palagianello - Contrada Casalrotto - Acquagnora.
63. Innesto Ginosa - Marina - Innesto strada Quero Laterza.
64. Innesto Castellaneta - Stazione Terminosa - Contrada Montedoro Innesto strada statale n. 106 - Provinciale Ginosa Bernalda.
65. Manduria - Innesto Sava Stazione.
66. Laterza - Bosco Panettieri.
67. Lamacupa Sier di Stige.
68. Fragagnano - Grottaglie.
69. Calianno - Difesa - Innesto Martina confine verso Cisternino.
70. Innesto strada statale n. 106 Spiaggia Lido Venere e Pino Solitario.
71. Ginosa Difesa Zigari - Innesto strada statale n. 7 contrada Alvino.
72. Statale n. 7-*ter* - Uggiano.
73. Fragagnano Lizzano
74. Lizzano - Masseria Bagnara - Innesto 2° tronco Litoranea Orientale.
75. Da Talsano alla strada statale n. 7 presso Masseria San Paolo.
76. Grottaglie - Stazione Monteiasi - Innesto Circum Mare Piccolo (Rubafemmina).
77. Monteiasi - Torrente Aiedda - Innesto Taranto Stazione Monteiasi Sant'Andrea.
78. Crispiano - Casellone per Montemesola.
79. Innesto Talsano - Leporano (Palumbo) Innesto Talsano - Faggiano - San Donato.
80. Martina - Bivio San Giovanni - Confine Alberobello.
81. Pulsano - Contrada Sanarica alla Talsano - Faggiano
82. Martina - Confine verso Villa Castello.
83. Talsano - Innesto bivio Annunziata Leporano con diramazione Gandoli.
84. Baronia - Faggiano - San Crispiari - Innesto con la Taranto - Maruggio.
85. Castellana San Basilio.
86. Carosino - Innesto strada statale n. 7.
87. Innesto Martina Massafra confine Noce.
88. Innesto con la Taranto - Martina - Crispiano - Innesto con la Martina - Massafra.
89. Innesto con la Taranto - Martina - Fragneto - Innesto Martina - Massafra diramazione Montetullio.
90. Innesto Taranto - Martina - Monteiasi - Strada statale n. 7 sulla San Giorgio - Grottaglie.
91. Roccaforzata - Faggiano.
92. Stazione Monteiasi - Innesto Grottaglie - Monteiasi.

(2787)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 118 strade in provincia di Cosenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Cosenza ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Cosenza n. 5 in data 27 settembre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Cosenza in data 1° novembre 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Cosenza n. 25 dell'11 novembre 1959, relativa alle opposizioni presentate;

Visto il voto n. 325 del 10 febbraio 1960, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: Togni

PROVINCIA DI COSENZA

Elenco delle strade provincializzate

1. Di Tortora: dalla strada statale n. 18 all'abitato Tortora.
2. Di Orsomarso: dalla stazione ferroviaria di Verbicaro Orsomarso alla strada statale n. 18 e quindi ad Orsomarso.
3. Di Verbicaro: dalla stazione ferroviaria di Verbicaro Orsomarso alla strada statale n. 18 e quindi a Verbicaro.
4. Di Santa Domenica Talao: dalla provinciale Mormanno Scalea (in località Ponte Candidato) all'abitato di Santa Domenica Talao e da questo nuovamente alla provinciale (due tronchi).
5. Di Santa Maria (ex Cipollina): dall'abitato di Santa Maria alla strada statale n. 18.
6. Di Grisolia: dallo scalo ferroviario di Grisolia alla strada statale n. 18 e da questa all abitato di Grisolia
7. Di Maierà: dalla strada statale n. 18 all'abitato Maierà.
8. Di Buonvicino: dalla strada statale n. 18 (Diamante) all'abitato di Buonvicino.
9. Di Laise: dalla strada di Belvedere alla frazione Laise.
10. Di Sangineto: dalla stazione ferroviaria di Sangineto a Sangineto.
11. Di Bonifati: dalla strada statale n. 18 all'abitato di Bonifati.
12. Di Acquappesa: dalla strada statale n. 18 per Acquappesa Marina alla strada statale n. 18.
13. Di Guardia P.: dalla strada statale n. 18 all'abitato di Guardia Piemontese.
14. Di Guardia P. - Lido: dalla strada statale n. 18 al Lido di Guardia P.
15. Di Guardia P.: dall'abitato di Guardia P. alla provinciale Cetraro - Fagnano in contrada Pietrabianca.
16. Fuscaldo - Pesco: dalla provinciale Mavigliano - Fuscaldo alla frazione Pesco di Fuscaldo.
17. Della Marina di Fuscaldo: dalla strada statale n. 18 per contrada Sant'Antonio allo Scalo ferroviario di Fuscaldo.
18. Di San Pietro di Fuscaldo: dalla strada statale n. 18 alla frazione San Pietro di Fuscaldo.
19. Del Santuario di Paola: dalla strada statale n. 18 per il Santuario di San Francesco di Paola alla strada statale n. 107.
20. Di Falconara: dalla stazione di San Lucido Inferiore, per la stazione di Falconara alla strada statale n. 107 presso Crocetta con diramazione per Falconara.
21. Di Longobardi: dalla stazione ferroviaria all'abitato di Longobardi con diramazione per la clinica Pellegrini.
22. Di Amantea: dalla strada statale n. 18 alla stazione ferroviaria di Amantea.
23. Terrati - Fontanelle: dalla strada provinciale Cosenza Amantea presso Terrati alla strada statale n. 108 in località Fontanelle.
24. Di Lago: dalla provinciale Cosenza - Amantea all'abitato di Lago, indi alla frazione Greci.
25. Cleto Savuto: dalla strada statale n. 108 (località Passo Morrone) per Cleto all'abitato di Savuto.
26. Aiello - Cannavali: dalla strada statale n. 108 presso Aiello, per la frazione Cannavali all'innesto con la Cleto Savuto.
27. Malito - Altilia - Grimaldi: dalla strada statale n. 108 (presso Malito) per Altilia alla strada statale n. 108 presso Grimaldi.
28. Di Belsito: dalla strada statale n. 108 all'abitato di Belsito.
29. Di Carpanzano: dall'abitato di Carpanzano alla strada statale n. 18 (due tronchi).
30. Di Scigliano: dalla provinciale Carpanzano - Vadomale (nei pressi di Scigliano) alla strada statale n. 19.
31. Bianchi - Pallinudo: dal Bivio con la provinciale Colosimi dei Chiodi in località Verdella per Bianchi a Palinudi.
32. Bianchi - P. Corazzo: dall'abitato di Bianchi alla strada statale n. 109 in località Ponte Corazzo.
33. Carlopoli - Racisi: dall'abitato di Carlopoli al Villaggio Racisi.
34. Fortino Capolavalle - Piano di Ruggia dal Fortino sulla provinciale Campotenense - Ponte La Valle al Piano di Ruggia (confine con la provincia di Potenza).
35 Di Morano: dalla provinciale Morano - San Basile, per la parte alta dell'abitato di Morano, alla strada statale numero 19.
36. Dello Scalo di Morano Calabro: dalla strada statale n. 19 alla stazione ferroviaria di Morano.
37. Di Castrovillari: dalla strada statale n. 19 al vecchio abitato di Castrovillari.
38. Di Saracena: dalla strada statale n. 105 a Saracena e nuovamente alla strada statale n. 105 compresa la variante esterna all'abitato di Saracena.
39. Di Cellmarro: dalla strada statale n. 19 al ponte sul Coscile in località Celimarro con prolungamento fino all'innesto con la Camerata - Firmo.
40. Zoccolia - Firmo: dalla strada statale n. 105 in contrada Zoccolia alla Camerata - Firmo.
41. Di San Donato Ninea: dalla strada statale n. 105 all'abitato di San Donato.
42. Di Policastrello: dalla strada statale n. 105 a Policastrello.
43. Altomonte - Saline di Lungo: dall'abitato di Altomonte alla strada statale n. 105 (presso le Saline di Lungo).
44. Roggiano - Altomonte: dalla strada Roggiano - S. Sosti (Cimitero di Roggiano) all'abitato di Altomonte.
45. Roggiano Scalo Pianette: dallo Scalo ferroviario di Roggiano alla provinciale Valle Sacchini - Cetraro in località Pianette.
46. Roggiano - S. Sosti: dalla provinciale Roggiano Scalo Pianette a S. Sosti.
47. Di Malvito: dalla provinciale Valle Sacchini - Cetraro, per Malvito, alla strada Roggiano - S Sosti in località Ponte Rose.
48. Di Malvito: dall'abitato di Malvito alla strada statale numero 105.
49. Di Santa Caterina: dall'abitato Malvito Mottafollone all'abitato di Santa Caterina.
50. Di Mottafollone: dalla strada Roggiano - S. Sosti allo abitato di Mottafollone e nuovamente alla detta strada (due tronchi).
51. San Donato Farneta: dalla strada statale n. 105 (San Donato) alla strada Roggiano - Altomonte in contrada Farneta.
52. Di Joggi: dalla provinciale Valle Sacchini - Cetraro all'abitato di Joggi.
53 Di S. Lorenzo del Vallo: dalla strada statale n. 19 (Spezzano Albanese) per S. Lorenzo del Vallo alla strada longitudinale dell'Esaro.
54. Di Tarsia: dallo scalo ferroviario di Tarsia all'abitato omonimo.
55) San Lauro - Fagnano: dall'abitato di Fagnano a San Lauro.
56. Fagnano - Cirifasolo: dalla strada Fagnano - Cetraro, per il casello Cirifasolo alla contrada Sponze.
57. Fontanelle - Varco - Bufalo: dalla provinciale 110 (Varco Bufalo) alla provinciale Roggiano Scalo - San Marco.
58. Di Jotti (San Marco A.): dalla provinciale Varco Bufalo - San Marco (bivio Ragapiedi) per la contrada Jotti alla strada di Roggiano Scalo (presso Serra d'Asino).
59. Varco Bufalo - Verso Roggiano: dalla provinciale 110 (ponte sul Fullone), per località Pietrabianca, alla provinciale Roggiano - Pianette.
60. Di Cervicati: dalla provinciale San Fili - Varco Bufalo all'abitato di Cervicati.
61. Di Sartano: dalla provinciale di Torano Castello all'abitato di Sartano.
62. Piretto - Palazzello: dalla provinciale San Fili - Varco Bufalo (Piretti) alla provinciale Mavigliano Fuscaldo (Palazzello.
63. Di Lattarico: dalla provinciale San Fili - Varco Bufalo all'abitato di Lattarico.
64. Di Regina: dalla provinciale San Fili - Varco Bufalo, per Regina alla strada statale 19.
65. San Benedetto - Bivio Marinelli: dalla provinciale Mavigliano - Fuscaldo nell'abitato di San Benedetto alla provinciale San Fili Varco Bufalo in località Marinelli.
66. Dell'Annea: dalla strada statale 19 alla provinciale San Fili - Varco Bufalo.
67. Parantoro - Gesuiti: dalla provinciale San Fili - Varco Bufalo alla Mavigliano - Fuscaldo.
68. Di San Fili Scalo: dallo scalo ferroviario all'abitato di San Fili.
69. Di Arcavacata: dalla strada statale 107 (passaggio a livello), per Arcavacata, alla strada statale 107.
70. Rende Scalo: strada statale 107, dall'innesto con la strada di Rende (presso Cimitero di Rende) alla stazione ferroviaria di Rende alla strada statale 107.

71. Carolei - Mendicino - Bivio Rende: da Carolei, per Mendicino e Marano, all'innesto con la strada di Rende.
72. Di Castrolibero: da Cosenza, per Castrolibero, alla provinciale Rende - Carolei.
73. Cerisano - Cozzo dei Monti: dall'abitato di Cerisano per Cozzo dei Monti alla strada di Savagli.
74. Rizzuto di Mendicina: dalla provinciale Carolei - Rende alla frazione Rizzuto.
75. Di Savagli: dalla strada Carolei - Mendicino - Bivio Rende alla frazione Savagli.
76. Di Pantanolungo di Carolei: dalla strada Carolei - Mendicino (verso Ponte Alimena) alla località Pantanolungo.
77. Di Monache di Carolei: dalla Cosenza - Amantea (presso km. 11) alla frazione Monache.
78. Di Montegiordano: dallo scalo ferroviario di Montegiordano alla strada statale 106 indi a Montegiordano.
79. Di Roseto - Capo Spulico: dalla stazione ferroviaria alla strada statale 106 e quindi all'abitato di Roseto.
80. Di Castroregio: dalla provinciale Amendolara Oriolo all'abitato di Castroregio.
81. Di Trebisacce: dallo scalo ferroviario e Marina di Trebisacce all'abitato.
82. Di Plataci: dalla strada statale 106 (stazione di Torre Cerchiara), per Villapiana, all'abitato di Plataci.
83. Della Pineta di Villapiana: dalla strada di Plataci alla strada statale 92 per Cerchiara (1° e 2° tronco).
84. Di Francavilla: dalla strada statale 92 all'abitato di Francavilla.
85. Cassano - Civita: da Cassano alla strada statale 105 e quindi a Civita.
86. Di Lauropoli: dalla provinciale Camerata - Cassano a Lauropoli.
87. Degli Stombi: dalla frazione Doria al quadrivio delle Bruscate.
88. Dello Scavolino: dalla strada statale 106-*bis* in località « Sanso » al villaggio Thurio ed alla strada delle Bruscate.
89. Dei Salici: dalla strada statale 106-*bis* alla strada delle Bruscate.
90. Di Frassa: dalla strada statale 106-*bis* alla strada delle Bruscate (villaggio Frassa).
91. Corigliano Schiavonea: dalla strada statale 106 (Corigliano Scalo) alla Marina in località Schiavonea.
92. Di Ogliastello: dalla strada statale 106 alla strada delle Bruscate.
93. Dello Scalo di Mongrassano: dalla provinciale per Bisignano allo Scalo di Mongrassano.
94. Santa Sofia Bivio Santa Demetria: dall'abitato di Santa Sofia al Bivio con la provinciale Acri - San Demetrio.
95. Di Rose: dalla strada statale 19 all'abitato di Rose indi a Varco San Mauro e Muccone.
96. Corigliano San Giacomo d'Acri: dalla provinciale Acri - San Demetrio, per San Giacomo a Corigliano.
97. Del Patirion: dalla strada statale 106 al Patirion.
98. Di Crosia: dall'abitato di Crosia alla provinciale Mirto Cropalati.
99. Di Cavoleto: dalla provinciale Mirto - Cropalati, per Caloveto, alla strada di Bocchigliero
100. Di Calopezzati: dalla strada statale 106 a Calopezzati.
101. Di Pietrapaola: dalla strada statale 106 a Pietrapaola.
102. Di Mandatoriccio: dalla strada statale 106 per Mandatoriccio alla strada statale 108-*ter* (Casello Montagna).
103. Di Terravecchia: dalla strada statale 108-*ter* a Terravecchia.
104. Di Scala Coeli: dalla strada statale 108-*ter* a Scala Coeli.
105. Di Bottigliero: dalla strada statale 108-*ter* a Bottigliero.
106. Di Celico: dall'abitato di Celico allo scalo ferroviario.
107. Di Lappano: dalla provinciale Castiglione - Pianette a Lappano ed Altavilla.
108. Di Rovito - alla strada statale 107: dalla strada statale 107 a Rovito e Flavetto ed alla stazione di Rovito.
109. Di Zumpano: dalla strada statale 107 all'abitato di Zumpano.
110. Di Spezzano della Sila: dall'abitato di Spezzano allo scalo ferroviario.
111. Spezzano Piccolo - Macchia: da Spezzano P. alla frazione Macchia con diramazione allo scalo ferroviario.
112. Di Serrapedace: dalla strada Pedace - Bivio Casole all'abitato di Serra Pedace.
113. Bivio Casole - Pietrafitta: dalla strada di Vallecupo (Casole) per Pece e Pietrafitta.
114. Pedace - Borgo Partenope: da Pedace per lo scalo ferroviario di Pedace a Borgo Partenope alla strada di Vallecupa.
115. Di Verticelli: dalla provinciale di Vallecupa alla frazione di Verticelli.
116. Di Apriliano: dalla frazione Vico allo Scalo Ferroviario di Apriliano.
117. Delle frazioni di Dipignano: da Dipignano alle frazioni Bassò e Petrone: da Dipignano a Doviziosi dall'Aurignano alla frazione Croce.
118. Mangone - Santo Stefano: dall'abitato di Mangone, per Santo Stefano alla strada statale 19.

(2797)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 63 strade in provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;
Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;
Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:
a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;
b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;
Viste le delibere del Consiglio provinciale di Reggio Calabria nn. 124 e 151 in data 7 agosto 1958;
Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 40 in data 3 gennaio 1959;
Ritenuto che sono state presentate opposizioni;
Vista l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria n. 40786 in data 13 luglio 1959 apposta in calce alla delibera n. 131 suddetta;
Visto il voto n. 1701 dell'8 settembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;
Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano « B » che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse ed allegato al presente decreto quale parte integrante.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Elenco delle strade provincializzate

1. Santa Eufemia - Piani di Apromonte - Petruli.
2. Bivio San Giovanni dei Rossi - Taurianova.
3. Mastrologo (Innesto provinciale n. 16) - San Fili (Innesto provinciale Melicucco - Rosarno).
4. Reggio Campi - Sant'Angelo - Lestì - Provinciale Gambarie e diramazione per Schindilifà e Podargoni.
5. Strada statale n. 18 - Elettrodotto.
6. Saline - Montebello.
7. Strada statale n. 106 - Ciminà e diramazione per Sant'Ilario.
8. Condofuri Marina (Innesto strada statale n. 106) Condofuri.
9. Caulonia Scalo (Innesto strada statale n. 106) - Caulonia.
10. Bova Marina (Innesto strada statale n. 106) - Bova.
11. Scilla - Milea.
12. Anoia Sup. - Anoia Inf. - Melicucco.
13. Palizzi - Innesto strada statale n. 106.
14. Martone - Innesto provinciale n. 220 (Gioiosa).
15. Antonimina - Innesto strada statale n. 111 (Locri).
16. Ravagnese - Gallinà - Armo.
17. Ardore Marina - San Nicola di Ardore.
18. Molochio - Innesto strada statale n. 111 *bis*.
19. Strada statale n. 18 (Piani della Corona) - Melicuccà.
20. Strada statale n. 18 (Barrettieri) - Seminara - Ponte Vecchio.
21. Stignano - Bivio Fiorello - Strada statale n. 106 e diramazione da Bivio Fiorello a Placanica.
22. Bivio Santa Lucia - Catona.
23. Campo - Milea.
24. Diramazione per Orti Inf della Reggio Campi - Lestì.
25. Strada statale n. 18 (Rosarno) - San Ferdinando.
26. Reggio - Cardeto e San Sperato - Mosorrofa.
27. Strada statale n. 18 - Sant'Elia di-Palmi.
28. Varapodio Messignadi.
29. Provinciale n. 16 - Feroleto.
30. Cinquefrondi - Innesto provinciale Rosarno - Polistena.
31. Stallette - Limina.
32. Ponte Toscano - San Giorgia.
33. Provinciale n. 16 - Lubrichi.
34. Provinciale n. 16 - Castellace.
35. Provinciale n. 16 - Sitizzano.
36. Sinopoli Vecchio - Strada statale n. 112.
37. Sinopoli - Sinipoli Inferiore.
38. Gioiosa J. - Inn to provinciale per Gioiosa Marina.
39. Casignana - Bivio provinciale per Bianco.
40. Ponte Bruzzano (Innesto ex statale n. 106) Motticella.
41. Camini - Riace - Stignano alla strada statale n. 106.
42. Da San Giovanni di Gerace alla provinciale Gioiosa - Mammola.
43. Motta San Giovanni - Strada statale n. 106.
44. Prunella - Strada statale n. 183 (ex provinciale Melito Bagaladi).
45. San Lorenzo - Croce di San Lorenzo.
46. Pazzano Bivongi - Innesto strada statale n. 110.
47. Strada statale n. 18 - Piale - Campo Cal. diramazione per Villa San Giovanni.
48. Diminniti di Sambatello - Sambatello (Strada statale numero 184).
49. San Giovanni di Sambatello - Strada statale n. 184 (Ponte Calomeno).
50. Villa San Giuseppe - Rosalì - Salice - Catona.
51. Bivio San Giovanni di Delianova (Strada statale n. 112) - Bivio strada statale n. 112 per Scido.
52. Drosi - Rizziconi.
53. Scrofario - Strada statale n. 111-*bis* - Taurianova.
54. Ferruzzano - Scalo.
55. Santa Domenica - Ponte San Biagio - Gallico Superiore.
56. Archi - Gallico Superiore Tornoli - Villa San Giuseppe e diramazione per Carmine Gulli.
57. Strada statale n. 18 - Solano Superiore - Solano Inferiore - Piani di Aspromonte - Strada statale n. 18 - Solano Inferiore primo tratto.
58. Varapodio - Provinciale n. 16 (Bivio-Resta).
59. Sant'Ilario - Condoianni.
60. Straorino - Arasì.
61. Statale ex n. 106 - Staiti.
62. Portigliola - Bivio statale n. 106.
63. Strada statale n. 106 - Monasterace.

(2793)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 33 strade in provincia di Brindisi.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Brindisi ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che avendo i requisiti di cui alla citata legge dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Brindisi in data 24 settembre 1958, n. 65/44;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali di Brindisi in data 17 ottobre 1959, n. 16;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale in data 12 gennaio 1958, n. 4/48, relativa alle opposizioni presentate;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa in data 10 giugno 1959, relativa alle opposizioni suddette;

Visto il voto n. 2265 in data 15 dicembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con la esclusione delle strade di cui ai numeri 29, 30, 40 e 43 dell'elenco *B* in quanto non avendo i requisiti per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 è approvato il piano generale descritto nelle premesse con le esclusioni suddette.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI BRINDISI

Elenco delle strade provincializzate

1. Brindisi - Torre Canne.
2. Dalla Brindisi - Torre Canne a Borgo Serranova - Innesto con la strada statale n. 16 - Belloluogo - Innesto provinciale Mesagne-San Vito e diramazione dal Bivio di Belloluogo sino all'Innesto con la Mesagne Scalo San Vito.

3. Dalla strada statale n. 16 alla masseria Trullo, con due diramazioni:
a) verso Masseria Campoperso sino all'incrocio con la futura litoranea in prossimità di Torre Mattarelle;
b) verso Masseria Cerano sino all'innesto con il Canale Siedi.
4. Carovigno - Borgata Serranova.
5. Da San Pancrazio Salentino alla strada statale Nardò-Avetrana (limitatamente al tratto ricadente nel territorio della Provincia).
6. Dalla strada statale n. 16 (Brindisi - San Vito) Restinco alla strada statale n. 7 - Palmarini - Strada statale n. 16 (Brindisi - San Pietro).
7. Mesagne Scalo San Vito dei Normanni.
8. San Donaci - Tuturano - Brindisi.
9. Cellino San Marco - Oria sino alla provinciale Francavilla Fontana Carosino (Masseria Cantagallo).
10. Cellino San Marco confine provincia di Lecce (per Campi Salentino).
11. Cellino San Marco confine provincia di Lecce (per Guagnano).
12. Cellino San Marco confine provincia di Lecce (per Squinzano).
13. San Donaci confine Provincia di Lecce (per Campi Salentino).
14. San Donaci confine Provincia di Lecce (per Guagnano).
15. Latiano - Borgata Sardella - Borgata S. Giacomo.
16. Da San Vito dei Normanni Bivio Pupo alla provinciale San Michele - Ceglie.
17. San Vito dei Normanni - Serranova.
18. Carovigno - San Michele Salentino (Bivio Ceglie - San Michele).
19. Fasano - Contrada Purgatorio alla provinciale Cisternino - strada statale n. 16.
20. Montalbano (strada statale n. 16) - Mare.
21. Fasano Coccaro confine Provincia Bari.
22. Frazione Pascarosa (Ostuni) alla provinciale Ostuni confine Martina Franca.
23. Cisternino - Frazione Laureto (Fasano) - Bivio Strada dei Colli.
24. Mesagne - San Pietro Vernotico.
25. Francaville Fontana - confine Manduria.
26. Ostuni - Villa Melpignano - Masseria Giovannarola alla Carovigno - San Michele.
27. Strada per Sisto: dalla provinciale Cisternino Locorotondo al confine Provincia Taranto.
28. Da Frazione Speziale alla provinciale Cisternino - Strada statale n. 16 Via Manzoni.
29. Erchie - Santuario San Cosimo.
30. Torre Santa Susanna - Santuario San Cosimo.
31. Strada di Giancola: dalla strada statale n. 16 (nei pressi dello Scalo FF. SS. di San Vito) alla Litoranea Brindisi - Torre Canne.
32. Ceglie Messapico - Fedele Grande - Specchia Tarantini - Conserva - Confine Provincia di Taranto.
33. Dalla strada statale n. 16 (presso il Cimitero di Brindisi) a Fiume Piccolo.

(2792)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1960.

Sostituzione di un membro della Commissione regionale, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli, incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina presso ciascun Provveditorato alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1959, numero 24751, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 110, col quale è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli la Commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, chiamandone a far parte, in qualità di membro, il dott. ing. Nicola Pacileo, ispettore generale del Genio civile;

Vista la lettera in data 15 marzo 1960, con la quale il predetto ing. Pacileo ha rassegnato le dimissioni dallo incarico di membro della Commissione di cui trattasi, in quanto collocato a riposo;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. ing. Giorgio Bettocchi, ispettore generale del Genio civile, è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli, in sostituzione del dottor ing. Nicola Pacileo.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della Commissione di cui alle premesse, è attribuito al dottor ing. Giorgio Bettocchi un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 marzo 1960

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1960
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 377. — IZZI

(2920)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1960.

Sostituzione del presidente in seno al Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, concernente la costituzione di un fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 959, che ha apportato modificazioni alla predetta legge n. 1023;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, che ha apportato modificazioni all'art. 1 — punti 1 e 2 — del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 626;

Visto il proprio decreto 3 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 22 settembre 1953, col quale venne costituito il Comitato per l'amministrazione del fondo autonomo di cui trattasi;

Visto il proprio decreto 22 luglio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 9 agosto 1958;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente del Comitato in questione;

Decreta:

Il sen. prof. Antonio Pecoraro, Sottosegretario di Stato per il commercio estero, è nominato presidente del Comitato di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, in sostituzione del sen. dott. Giovanni Spagnolli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1960

Il Ministro: MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1960
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 192. — SCIACCA

(2895)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1960.

Nomina di un componente la Commissione incaricata del controllo degli investimenti a barbabietola da zucchero.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 7 luglio 1959, n. 490, sulla coltivazione e cessione della barbabietola all'industria zuccheriera;

Visto il secondo comma dell'art. 1 di detta legge, che prevede la costituzione di una Commissione per il controllo degli investimenti a bietola;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1959, concernente la costituzione della Commissione stessa;

Vista la lettera dell'Associazione nazionale fra gli industriali dello zucchero, dell'alcool e del lievito n. 931 del 16 marzo 1960, con la quale viene designato il dottor Emanuele Cavanna quale proprio rappresentante in seno alla predetta Commissione, in sostituzione del dottor Franco Pizzarello, dimissionario;

Decreta:

Il dott. Emanuele Cavanna è nominato membro della Commissione incaricata del controllo degli investimenti a barbabietola da zucchero, di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 7 luglio 1959, n. 490, in rappresentanza degli industriali saccariferi, in sostituzione del dott. Franco Pizzarello, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1960

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per l'industria ed il commercio
COLOMBO

(2887)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1960.

Determinazione di retribuzioni medie, ai fini contributivi, per il personale retribuito in tutto o in parte a percentuale, dipendente da ristoranti e trattorie, bars, caffè e pubblici esercizi in genere, del comune di Montecatini Terme.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dallo art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visti gli articoli 44, primo comma, 46 e 47, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, concernenti la determinazione del contributo dovuto alla Gestione INA-Casa;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione INA-Casa, le retribuzioni medie per il personale, retribuito in tutto o in parte a percentuale, di ristoranti e trattorie, bars e pubblici esercizi in genere, del comune di Montecatini Terme, sono determinate nelle misure stabilite dalla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dalla data del 1° agosto 1959.

Roma, addì 29 aprile 1960

p. *Il Ministro*: PEZZINI

Tabella di retribuzioni medie per il personale retribuito in tutto o in parte a percentuale, dipendente da ristoranti e trattorie, bars, caffè e pubblici esercizi in genere, del comune di Montecatini Terme.

A) *Esercizi non tenuti alla somministrazione del vitto*

CATEGORIE DEL PERSONALE	Alta stagione agosto e settembre	Bassa stagione giugno-luglio ottobre	Morta stagione da novembre a tutto marzo
Esercizi di 1ª e 2ª categoria			
Capo servizio	74.500	62.000	51.000
Cameriere	53.500	43.000	27.000
Cameriera	45.500	36.000	23.000
Aiuto cameriere (comis)	43.500	34.000	22.000
Esercizi di 3ª e 4ª categoria			
Capo servizio	62.000	52.000	42.000
Cameriere	52.000	42.000	24.000
Cameriera	43.000	33.000	22.000
Aiuto cameriere (comis)	38.000	28.000	21.000

B) *Esercizi tenuti alla somministrazione del vitto*

CATEGORIE DEL PERSONALE	Alta stagione agosto e settembre	Bassa stagione giugno-luglio ottobre	Morta stagione da novembre a tutto marzo
Esercizi di 1ª e 2ª categoria			
Capo servizio	80.500	68.000	57.000
Cameriere	59.500	49.000	33.000
Cameriera	51.500	42.000	29.000
Aiuto cameriere (comis)	49.500	40.000	28.000
Esercizi di 3ª e 4ª categoria			
Capo servizio	68.000	58.000	48.000
Cameriere	58.000	48.000	30.000
Cameriera	49.000	39.000	28.000
Aiuto cameriere (comis)	44.000	34.000	27.000

Note: Le retribuzioni medie, come sopra determinate, si intendono comprensive dei ratei di gratifica natalizia e festività nazionali e infrasettimanali.

Nel caso di assunzioni e licenziamenti nel corso del mese la retribuzione relativa alla frazione di mese lavorata verrà calcolata dividendo per 25 la retribuzione mensile e moltiplicandone il quoziente per il numero dei giorni lavorativi compresi nella frazione di mese suddetta.

Visto, p. *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
PEZZINI

(2837)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « Filologia e storia bizantina » e di « Egittologia » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma, sono vacanti le cattedre di « Filologia e storia bizantina » e di « Egittologia », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti ai trasferimenti medesimi dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2961)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1959, n. 4015, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 10 Interno, foglio n. 186, il comune di Cagliari è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.057.000.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2962)

Autorizzazione al comune di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 27 gennaio 1960, n. 4018, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1960, registro n. 11 Interno, foglio n. 13, il comune di Lecce è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 362.550.000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(2963)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Cooperativa di consumo di Noventa Padovana e nomina del commissario liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 maggio 1960, la Cooperativa di consumo di Noventa Padovana è stata sciolta d'ufficio, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed il rag. Romano Pasquale è stato nominato commissario liquidatore.

(2869)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 3, foglio n. 125, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dal sig. Del Monte Giuseppe avverso la deliberazione n. 352 del 26 giugno 1958, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Reggio Emilia lo escludeva dal collocamento nel ruolo aggiunto della carriera esecutiva.

(2919)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 112

Corso dei cambi del 16 maggio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,81	620,80	620,82	620,84	620,82	620,79	620,78	620,80	620,79	—
$ Can.	637,18	634,50	634,50	634,50	633,90	634,87	634,30	633 —	635,25	—
Fr. Sv.	143,53	143,75	143,70	143,71	143,65	143,65	143,70	143,60	143,66	—
Kr. D.	89,89	89,90	89,91	89,89	90 —	89,91	89,895	89,90	89,88	—
Kr. N.	87,01	87 —	87 —	87,025	87,05	87,02	87,015	87,05	87,02	—
Kr. Sv.	120,03	120,02	120,03	120,06	120 —	120,05	120,03	120 —	120,05	—
Fol.	164,66	164,65	164,6825	164,675	164,68	164,67	164,67	164,65	164,66	—
Fr. B.	12,45	12,45	12,45625	12,45625	12,452	12,45	12,453	12,45	12,45	—
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,60	126,68	126,60	126,66	126,65	126,65	126,67	—
Lst.	1742,55	1742,25	1742,55	1742,375	1742,25	1742,52	1742,30	1742,50	1742,42	—
Dm. occ.	148,87	148,86	148,88	148,888	148,85	148,88	148,87	148,85	148,88	—
Scell. Austr.	23,84	23,835	23,83	23,8425	23,80	23,84	23,8375	23,85	23,84	—

Media dei titoli del 16 maggio 1960

Rendita 3,50 % 1906	75,725
Id. 3,50 % 1902	72,90
Id. 5 % 1935	104,175
Redimibile 3,50 % 1934	98,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,675
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,05
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,325
Id. 5 % 1936	101,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,40
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,575
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 maggio 1960

1 Dollaro USA	620,81
1 Dollaro canadese	634,40
1 Franco svizzero	143,705
1 Corona danese	89,892
1 Corona norvegese	87.02
1 Corona svedese	120,045
1 Fiorino olandese	164,672
1 Franco belga	12,455
1 Franco nuovo (N.F.)	126,665
1 Lira sterlina	1742,337
1 Marco germanico	148.879
1 Scellino austriaco	23,84

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Perdita di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 23 marzo 1960
registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1960
registro n. 12 Aeronautica, foglio n. 64

Simini Gildo, classe 1905, già tenente colonnello pilota, incorso nella perdita di diritto delle sottonotate ricompense al valor militare per effetto della sentenza della Corte di assise di appello di Bologna in data 27 maggio 1953, è privato delle medesime a decorrere dal 13 maggio 1955.

Medaglia d'argento (O.M.S.) - Regio decreto 5 settembre 1938, registrato alla Corte dei conti addì 13 ottobre 1938, registro n. 5/A, foglio n. 387 (B.U.A.M. 1938, suppl. 06, pag. 6).

Medaglia d'argento (O.M.S.) - Regio decreto 13 settembre 1938, registrato alla Corte dei conti addì 17 ottobre 1938, registro n. 6/A, foglio n. 64 (B.U.A.M. 1938, suppl. 06, pag. 42).

Medaglia di bronzo (n.g.) - Regio decreto 25 luglio 1941, registrato alla Corte dei conti addì 11 agosto 1941, registro n. 3/A, foglio n. 351 (B.U.A.M. 1941, disp. 36, pag. 1554).

Croce di guerra al valor militare - Regio decreto 20 gennaio 1940, registrato alla Corte dei conti addì 21 ottobre 1939, registro n. 338 Guerra, foglio n. 324 (B.U.A.M. 1940, disp. 13, pagina 352).

(2917)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti per la sistemazione della sponda destra del torrente Orba.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 21 dicembre 1959, n. 4768 (registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1960 al registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 260), sono state classificate nella terza categoria le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione della sponda destra del torrente Orba tra il confine del comune di Capriata d'Orba ed il viadotto della ferrovia Ovada-Alessandria, interessanti gli immobili compresi nel perimetro delimitato in tinta verde nella corografia in data 10 giugno 1958, in scala 1:25.000, redatta dall'Ufficio del genio civile di Alessandria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(2821)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1960, registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 288, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario prodotto dal sig. Giuseppe Fugante avverso la decisione 6 marzo 1957 della Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica notificata il 15 luglio 1957.

(2921)

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6453, in data 4 maggio 1960, è stata prorogata fino al 30 settembre 1960 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo affidata al dott. Giovanni Provini.

(2820)

ALTO COMMISSARIATO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 24 giugno 1935, n. 1576/R/Gab., con cui al sig. Ortwein Luigi, nato a Merano il 29 ottobre 1907, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Orbini;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 17 marzo 1960 dalla signora Orbini Berta nata Pircher, vedova del predetto, in atto residente ad Innsbruck;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega il Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 24 giugno 1935, n. 1576/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Orbini Berta, nata a Laces il 22 aprile 1898 e residente ad Innsbruck, Weingartnerstrasse n. 111, viene ripristinato nella forma tedesca di Ortwein.

Il Console generale d'Italia di Innsbruck, provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 26 aprile 1960

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(2717)

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 marzo 1936, n. 1585/R/Gab., con cui al sig. Rifesser Giuseppe Antonio, nato a Castelrotto il 18 marzo 1890, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Rives;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 18 marzo 1960 dal sig. Rives Antonio, figlio del predetto, in atto residente a Castelrotto;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige. approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 marzo 1936, numero 1585/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Rives Antonio, nato a Castelrotto il 14 ottobre 1931, ed ivi residente, viene ripristinato nella forma tedesca di Rifesser.

Il sindaco del comune di Castelrotto provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 28 aprile 1960

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 22 febbraio 1935, n. 4418/R/Gab., con cui alla signora Federspiel Anna, nata Grunauer nata a Dalsach (Austria) il 21 agosto 1889, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Lapenna;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 20 novembre 1959 dalle signorine Lapenna Stefania e Maria, figlie della predetta, in atto residenti a Malles Venosta;

Ritenuto che le ragioni addotte dalle richiedenti sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 22 febbraio 1935, n. 4418/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome delle signorine Lapenna Stefania, nata a Magré all'Adige il 20 novembre 1909 e Lapenna Maria, nata a Malles il 4 gennaio 1911 e residenti a Malles Venosta, viene ripristinato nella forma tedesca di Federspiel.

Il sindaco del comune di Malles Venosta provvederà alla notifica del presente decreto alle interessate a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 29 aprile 1960

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 giugno 1936, n. 986/R/Gab., con cui al sig. Ebensperger Antonio, nato a Prato allo Stelvio il 28 novembre 1896, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Montepiano;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 7 marzo 1960 dal sig. Montepiano Ervino, in atto residente a San Gallo (Svizzera);

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 16 giugno 1936, numero 986/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Montepiano Ervino, nato a Prato allo Stelvio il 5 gennaio 1930 e residente a San Gallo (Svizzera), Rosenbergstrasse n. 51, viene ripristinato nella forma tedesca di Ebensperger.

Il Vice consolato d'Italia in San Gallo provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 30 aprile 1960

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(2823)

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Leggi regionali pubblicate nel « Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Valle d'Aosta » del 30 novembre 1959.

LEGGE REGIONALE 12 novembre 1959, n. 5.

Norme integrative e di attuazione, in Valle d'Aosta, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 648, sull'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi.

Il Consiglio regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La rendita prevista dalla legge 12 aprile 1943, n. 455, modificata dal decreto presidenziale 20 marzo 1956, n. 648, è estesa nel territorio della Valle d'Aosta a tutti i lavoratori ammalati di silicosi ed asbestosi ed ivi residenti alla data di entrata in vigore della presente legge, o che nati in Valle e residenti altrove vi stabiliscano successivamente la loro residenza, qualunque sia la data di cessazione dal lavoro.

Art. 2.

La revisione della misura della rendita dei lavoratori ammalati di cui al precedente articolo, anche se titolari di rendita definitiva dell'Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul lavoro, può essere richiesta senza limiti di tempo, durante tutta la vita del lavoratore ammalato, fermo restando il disposto dell'art. 5 del decreto presidenziale 20 marzo 1956, n. 648.

Art. 3.

L'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta provvede a sue spese al pagamento della rendita dovuta ai lavoratori di cui all'art. 1 ed alla maggior rendita dovuta agli stessi per le revisioni di cui all'art. 2 che non possa essere corrisposta dall'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro in base alle leggi dello Stato.

Art. 4.

La rendita e l'assegno una volta tanto, previsti dall'art. 27 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, per i superstiti dei lavoratori ammalati, di cui all'art. 1, e a cui l'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro non possa corrisponderli in base alle leggi dello Stato, vengono corrisposti agli stessi a spese dell'Amministrazione regionale.

Art. 5.

Le domande documentate per ottenere le rendite, le revisioni di rendite e gli assegni previsti dalla presente legge, devono essere presentate all'Assessorato regionale per la sanità ed assistenza sociale che provvederà alla loro istruttoria, definizione e alla gestione del relativo servizio secondo le norme previste dalle leggi dello Stato.

L'assessore regionale alla sanità e assistenza sociale è autorizzato, a tal fine, a valersi dei servizi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 6.

Le spese derivanti dalla applicazione della presente legge sono approvate e finanziate con deliberazione della Giunta regionale nei limiti dell'apposito stanziamento di spesa iscritto annualmente nel bilancio di previsione della Regione.

Le spese per il corrente esercizio finanziario, previste in L. 5.000.000, saranno imputate al capitolo 92 della parte spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario 1° luglio 1959-30 giugno 1960, con aumento per L. 5.000.000 dello stanziamento del capitolo previo storno di eguale somma dal capitolo 140 del bilancio stesso.

Art. 7.

La presente legge entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale della Regione ».

La presente legge sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei regolamenti della Regione autonoma della Valle d'Aosta e sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale della Regione ».

Della promulgazione della presente legge sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 12 novembre 1959

MARCOZ

LEGGE REGIONALE 12 novembre 1959, n. 6.

Integrazione della Commissione regionale per l'artigianato prevista dagli articoli 12 e 13 della legge regionale 10 maggio 1957, n. 2 sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane.

Il Consiglio regionale ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La Commissione regionale per l'artigianato prevista dagli articoli 12 e 13 della legge regionale 10 maggio 1957, n. 2, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane, è integrata da un rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, designato dalla sede di Aosta dell'Istituto medesimo.

Art. 2.

La presente legge entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale della Regione ».

La presente legge sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei regolamenti della Regione autonoma della Valle d'Aosta e sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale della Regione ».

Della promulgazione della presente legge sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Valle d'Aosta.

Aosta, addì 12 novembre 1959

MARCOZ

(2894)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe in prova, nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 4 del mese di aprile 1960 del Ministero delle finanze, ha pubblicato in data 28 aprile 1960 il decreto ministeriale 4 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1960, registro n. 10 Finanze, foglio n. 16, che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 30 ottobre 1958.

(2918)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commisione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 16 del 2 gennaio 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1959;

Viste le designazioni della prefettura di Caltanissetta e dei Comuni interessati e le proposte dell'Ordine dei medici della Provincia circa la costituzione della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 44 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità:

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1959, è così costituita:

Presidente:

Rovella dott. Salvatore, vice prefetto.

Componenti:

Broccio dott. Letterio, medico provinciale capo;

Occhipinti prof. Giorgio, primario chirurgo dell'Ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta;

Viola dott. Vincenzo, primario medico dell'Ospedale Vittorio Emanuele II di Caltanissetta;

Gucciardo dott. Salvatore, medico condotto di Caltanissetta.

Segretario:

Vizzini dott. Daniele, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la prefettura di Caltanissetta.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, che verrà anche pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Caltanissetta ed a quello di questo Ufficio.

Caltanissetta, addì 28 aprile 1960

p. *Il medico provinciale*: SCHILLACI

(2745)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Vercelli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio in data 31 ottobre 1957, n. 33250, con il quale venne indetto il concorso pubblico per il conferimento di condotte mediche vacanti in questa Provincia al 31 novembre 1957;

Visto il decreto prefettizio n. 33250 del 18 maggio 1959, concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso;

Constatata la regolarità delle operazioni espletate dalla cennata Commissione;

Vista la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281; nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, di cui in premessa:

1. Cremona Luciano . . . . . . punti 50,05
2. Roncarolo Giuseppe . . . . . . » 49,03
3. Villa Mario . . . . » 48,82
4. Barbano Cesco . . . . » 46,66
5. Tagliaferro Pietro . . . . . . » 45,77
6. Masseroni Germano . . . . . . » 45,73
7. Barboso Biagio . . . . » 45,25
8. Ballarè Ezio . . . . » 44,67
9. Demaestri Berardino . . . . . . » 44,46
10. Bo Arrigo . . . . » 44,20
11. Ramolini Marcello . . . . . . » 44,14
12. Borlenghi Vasco . . . . . . » 43,64
13. Amosso Enrico . . . . » 43,58
14. Pigino Giovanni . . . . . . » 43,52
15. Buffa Mario . . . . » 42,99
16. Genovesi Giovanni . . . . . . » 42,89
17. Conti Mario . . . . » 42,68
18. Cristani Eugenio . . . . . . » 42,59
19. Cassardo Luciano . . . . . . » 42,55
20. Martelli Agostino . . . . . . » 42,39
21. Sacchi Giovanni, nato il 25 aprile 1923 . » 42,23
22. Ponzetto Mario, nato il 29 maggio 1932 . » 42,23
23. Negri Ugo . . . . » 42,14
24. Binelli Luigi . . . . » 42 —
25. Amorfini Ugo . . . . » 41,89
26. Cadario Fernando . . . . . . » 41,75
27. Belli Carlo . . . . » 41,67
28. Rossetti Vincenzo . . . . . . » 41,43
29. Zanini Lamberto . . . . . . » 41,39
30. Raimondi Dionisio . . . . . . » 40,98
31. Alliod Martino . . . . . . » 40,90
32. Bonzano Luigi . . . . » 40,49
33. Cornaglia Mario . . . . . . » 40,40
34. Cristallo Mario . . . . . . » 40,27
35. Paleari Giuseppe . . . . . . » 40,25
36. Neri Rosario . . . . » 40,18
37. Guido Antonio . . . . » 39,94
38. Cantone Pierangelo, nato il 9 gennaio 1929 . » 39,84
39. Balduzzi Gianfranco, nato il 20 gennaio 1929 . . . . » 39,84
40. Nano Emilio . . . . » 39,71
41. Lussana Alessandro . . . . . . » 39,62
42. Signone Francesco . . . . . . » 39,53
43. Zola Edgardo . . . . » 39,50
44. Cornaglia Piero . . . . » 39,19
45. Calcagno Albino, nato il 29 giugno 1926 . » 39,14
46. Nugnez Gualtiero, nato il 13 febbraio 1931 . » 39,14
47. Marina Adriano . . . . . . » 38,90
48. Mazzocca Augusto . . . . . . » 38,79
49. Vallese Pietro . . . . » 38,62
50. Pellegrini P. Luigi . . . . . . » 38,57
51. Valentino Secondo . . . . . . » 38,27
52. Orlandi Agostino, coniugato . . . . » 38 —
53. Ferrari Antonio, nato il 22 gennaio 1928 . » 38 —
54. Margini Gianfranco, nato il 10 marzo 1932 . » 38 —

55. Gori Mario . . . . punti 37,75
56. Piazza Camillo . . . . » 37,57
57. Caprini Mario . . . . » 37,19
58. Silingardi Silvano . . . . . » 37,18
59. Grazioli Vincenzo, coniugato . » 37 —
60. Costa Barbè Carlo, nato il 19 luglio 1923 . » 37 —
61. Rossi Giancarlo, nato il 28 giugno 1928 . » 37 —
62. Acanfora Domenico . . » 36,77
63. Negri Angelo . . . . » 36,75
64. Borgata Aldo . . . . . . » 36,39
65. Grosso Emilio . . . . » 36,38
66. Brunero Romualdo . . » 36,15
67. Riccobaldi Mario . . . » 36,03
68. Briola Santo, nato il 27 agosto 1921 . » 36 —
69. Toledo Pierluigi, nato l'8 maggio 1931 . » 36 —
70. Estienne Giovan. Batt. » 35,95

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 19 aprile 1960

Il medico provinciale capo: BALZAR

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1420 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per condotte mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;

Viste le domande dei candidati, da cui risultano le sedi indicate in ordine di preferenza;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Cremona dott. Luciano: condotta di Mongrando;
2) Roncarolo dott. Giuseppe: condotta di Ronsecco;
3) Villa dott. Mario: condotta di Ponderano-Gaglianico;
4) Barbano dott. Cesco: condotta di San Germano V. (1a condotta);
5) Tagliaferro dott. Pietro: condotta di Campertogno Mollia-Rassa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 19 aprile 1960

Il medico provinciale capo: BALZAR

(2826)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 16227/3 del 15 marzo 1958, con cui è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di otto posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;

Visti i decreti prefettizi n. 27227/3 del 23 luglio 1959, con cui è stata approvata la graduatoria di merito del concorso di cui trattasi e n. 27227/3 del 10 agosto 1959, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle otto condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Constatato che i sottoelencati sanitari vincitori delle condotte mediche poste a concorso, all'uopo interpellati hanno rinunciato o non hanno accettato la condotta medica a lato di ciascuno di essi indicata:

1) Lalli Francesco: Guardiagrele;
2) Lannutti Giuseppe: San Martino sulla Marrucina;
3) Di Majo Angelino: Montelapiano;
4) Di Blasio Guido: Pennapiedimonte;
5) Di Mauro Ado Guido: Liscia;
6) Di Campli Italino: Buonanotte;

Ritenuto, pertanto, che per effetto di tali rinuncie, devesi provvedere alla assegnazione delle sedi resesi vacanti a quei concorrenti che seguono in graduatoria nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso e che successivamente interpellati nei modi e nei termini di legge si sono dichiarati disposti ad accettare le suaccennate sedi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi ai posti di sanitari condotti dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, partecipanti al concorso sopracitato, sono assegnati alle condotte mediche del Comune a lato di ciascuno di essi indicato:

1) Amicarelli Vincenzo: Guardiagrele;
2) Di Blasio Guido: San Martino sulla Marrucina;
3) Di Nardo Antonio: Montelapiano;
4) Madonna Nicola: Pennapiedimonte;
5) Orlandi Agostino: Liscia;
6) Guido Antonio: Buonanotte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 18 febbraio 1960

Il medico provinciale: SOLLECITO

(2889)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.